

L'Italsider è diventata un pericolo per Taranto?



Dal nostro inviato
TARANTO — 16 novembre 1978: I tecnici del reparto sottoprodotti firmano un documento che inviano alla direzione Italsider denunciando che « la situazione impiantistica è tale da pregiudicare continuamente l'incolumità fisica del personale ».

perché questa lettera è caduta nel vuoto, non ha trovato orecchie disponibili e pronte. E' evidente che una circolare non basta a cambiare una mentalità, correggere i comportamenti di chi è stato allevato nel « culto della produttività ».

informazioni. Ma questo non avvenne. Significherebbe valorizzare eccessivamente il ruolo del tecnico e dell'operaio?
I delegati avanzano un sospetto: che l'Italsider non conosca fino in fondo questo gigante e il suo stato di salute.

Alimentaristi delusi criticano il governo

Non si conosce ancora il piano di settore - Niente scelte per il sud mentre l'accordo Unidal è inapplicato - Ieri lo sciopero - A Roma presidiato il ministero delle PP.SS.

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Oggi è di moda essere meridionalisti. Anche se soltanto per finta, il Mezzogiorno urge e, sia pure a parole, nessuno può mancare di spazzare una lancia in suo favore.

Interlocutorio l'incontro per l'Abruzzo

ROMA — L'Abruzzo ha chiuso la prima settimana di confronto regionale per regione, tra il governo e i sindacati sulle concrete possibilità di sviluppo del Mezzogiorno.

Il 6 febbraio il primo incontro per il contratto degli edili

ROMA — Parte, finalmente, anche la trattativa per il contratto dei lavoratori delle costruzioni (un milione e mezzo). Il comitato di presidenza dell'Associazione dei costruttori (Anco) ha infatti inviato alla FLC una lettera in cui propone come data del primo incontro il 6 febbraio.

Galli all'Intersind: aprite le trattative

ROMA — Lo studio dell'Intersind sull'ipotesi costo del contratto dei metalmeccanici ha suscitato vive reazioni polemiche nella FLM. In generale i sindacalisti hanno preferito non entrare troppo nel merito delle cifre, ma chiedere piuttosto di non aprire le trattative sul giornale.

mente o no, aprire una strana trattativa per interposto giornale.
« Su una sola questione — aggiunge Galli — voglio esprimere un giudizio (anche perché non fa parte delle nostre richieste e non sarà quindi oggetto del negoziato) ed è quella del prevedibile andamento della contingenza nel prossimo triennio.

Dalla nostra redazione

comparti, come quello della pasta.
Dal canto suo, la Regione, coerente con questa politica, è stata del tutto assente in questi anni. Lo ha rimarcato, tra gli altri nel corso del dibattito, il segretario regionale dei braccianti CISL, in un documento intervento che ha denunciato le incapacità e le inadempienze della giunta regionale.

Interlocutorio l'incontro per l'Abruzzo

Altra questione: le piccole e medie industrie che oggi manifestano difficoltà sulle quali occorre indagare e intervenire.

Approvata la legge per il pubblico impiego

Il disegno votato ieri dal Consiglio dei ministri passa ora al Parlamento - Un provvedimento-quadro che ha avuto una lunga gestazione - Garanzie e certezze per la contrattazione - Importante conquista del movimento sindacale

Sul disegno di legge per i pubblici dipendenti il compagno Luciano Lama ha dichiarato: « La legge è una dichiarazione di intenti ».

Lama: importante quanto lo statuto dei lavoratori

La legge è una dichiarazione di intenti, dice il segretario dell'Anco, ma il disegno di legge è una dichiarazione di intenti, dice il segretario della FLM, che ha presentato la piattaforma da quindici giorni, accompagnandola con una lettera nella quale richiede l'apertura ufficiale delle trattative.

legazione sarà integrata (art. 6) da sette membri « rappresentativi delle varie categorie degli enti stessi », mentre quando si affronteranno i problemi dei dipendenti degli enti locali della controparte pubblica farà parte una rappresentanza (art. 7) composta da tre membri dell'ANCI (associazione comuni) e da tre dell'Upi (province).

con l'Unità ogni giorno nella battaglia per il risanamento ed il rinnovamento del Paese



A tutti gli abbonati annuali e semestrali a 5, 6, 7, numeri la settimana in omaggio: "MALAVOGLIA" di Giovanni Verga illustrato da Renato Guttuso

Eni sotto accusa per il piano Lanerossi

ROMA — L'Eni-Lanerossi non può continuare nell'attuazione del proprio programma di riorganizzazione e ristrutturazione delle aziende del gruppo, secondo i giudizi espresi dal Parlamento, al di fuori di ogni riferimento al piano « sistema ».

Eni sotto accusa per il piano Lanerossi

Il sindacato ha avuto in tutta la vertenza (le trattative sono però interrotte dal 30 novembre scorso) una condotta esemplare e responsabile che partiva dalla costatazione della reale necessità di riorganizzazione e di risanamento delle aziende e in questo spirito si è mosso nella realizzazione degli accordi.

Eni sotto accusa per il piano Lanerossi

Il disegno di legge inizia adesso il suo « iter » parlamentare. Ma il movimento sindacale non si fermerà a guardare. Svilupperà e allargherà, anzi, il dibattito e la pressione tra i dipendenti pubblici, per autorizzare i contenuti del provvedimento e per proporre ai partiti quei miglioramenti che si rendono ancora necessari, a cominciare dall'inclusione della dirigenza statale nell'area contrattuale.